POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

(valori in €/000)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Contributi ex L. 64/86	Risultato dell'esercizio	Totale
01-gen-17	**340.000**	**36.800**	**133.662**	**551**	**38.958**	**549.972**
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Altre destinazioni	0	1.948	0	0	(1.948)	**0**
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	(37.010)	**(37.010)**
-Distribuzione ex art.20 DL 66/2014	0	0	0	0	0	**0**
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	49.765	**49.765**
31-dic-17	**340.000**	**38.748**	**133.662**	**551**	**49.765**	**562.727**
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Altre destinazioni	0	2.488	0	0	(2.488)	**0**
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	(47.277)	**(47.277)**
- Distribuzione riserve	0	0	(102.723)	0	0	**(102.723)**
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	57.358	**57.358**
31-dic-18	**340.000**	**41.236**	**30.939**	**551**	**57.358**	**470.084**

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 27 aprile 2018, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, ha deliberato di destinare l'utile di esercizio, pari a 49,8 milioni di euro, come segue:

- Riserva Legale per 2,5 milioni di euro;
- Utili portati a nuovo per la parte residua pari a 47,3 milioni di euro.

A seguito della chiusura delle posizioni creditorie dell'azienda verso il MEF, con un versamento a favore del Poligrafico di oltre 500 milioni di euro, per forniture di carte valori, documenti elettronici e valori postali per gli anni 2007-2017, e per le forniture stampati comuni 2002-2005, l'assemblea straordinaria degli azionisti nella seduta del 3 dicembre 2018, ha deliberato il versamento a favore dell'Azionista, Ministero dell'Economia e Finanze, di un importo pari a 150 milioni di euro così composto:

- 47,3 milioni di euro pari al dividendo portato a nuovo;
- 102,7 milioni di euro come dividendo straordinario a valere sulle riserve disponibili.

POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

B. Fondi per rischi ed oneri

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei *fondi per rischi ed oneri* sono qui di seguito esposte:

- *trattamento di quiescenza ed obblighi simili* si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre 2018 ammonta a 8 mila euro (8 mila euro al 31.12.2017);
- *altri per rischi ed oneri* è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. L'ammontare complessivo di tali fondi è di 194 milioni di euro (158 milioni di euro al 31.12.2017) dopo aver contabilizzato utilizzi, a copertura di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 17,3 milioni di euro, rilasci per 95 mila euro ed accantonamenti e riclassifiche per 53,3 milioni di euro.

  Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:
  - *Il fondo rischi contenzioso,* il cui ammontare al 31.12.2018 è pari a 34,9 milioni di euro, è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati utilizzi per 12,4 milioni di euro ed accantonamenti per 22,6 milioni di euro.
  - *Il fondo rischi partecipate,* il cui ammontare al 31.12.2018 è pari a 183 mila euro, è destinato a coprire passività che potrebbero emergere dagli impegni assunti in sede liquidatoria di alcune società controllate.
  - *Il fondo rischi industriali*, il cui ammontare al 31.12.2018 è pari a 158,9 milioni di euro, è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. A fronte di tali posizioni, nell'anno si sono registrati utilizzi per 4,9 milioni di euro ed accantonamenti e riclassifiche per 30 milioni di euro. In particolare tale fondo si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutici; oneri relativi a commesse in corso di esecuzione per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in

POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

sicurezza dei vari stabilimenti.

C.Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è pari a 18,6 milioni di euro (21,1 milioni di euro al 31.12.2017). La variazione, pari a 2,5 milioni di euro, è determinata dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti. Nel corso dell'esercizio sono uscite complessivamente 112 risorse e ne sono state assunte 145.
Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è appresso riportato:

Trattamento di Fine Rapporto *(valori in €/000)*	
Consistenza al 31 dicembre 2017	**21.136**
Movimenti dell'esercizio	
Accantonamento a conto economico	5.504
Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(2.261)
Anticipi ex lgs n. 297/1982	(712)
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.509)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria presso IPNS	(3.035)
Contributo di solidarietà 0,5%	(357)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(170)
QUIR	(16)
Consistenza al 31 dicembre 2018	**18.580**

Le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio (5,5 milioni di euro, di cui 373 mila euro di rivalutazione del fondo preesistente) a favore del personale in forza al 31 dicembre 2018, sono così formate:

- fondi pensione 1,5 milioni di euro;
- indennità a personale dimessosi o posto in quiescenza 2,3 milioni di euro;
- fondo di tesoreria istituito presso l'INPS 3,0 milioni di euro;
- rivalutazione del fondo preesistente 0,4 milioni di euro;
- imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dell'anno 170 mila euro.

POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

D. Debiti

I debiti ammontano complessivamente a 470,7 milioni di euro (741,9 milioni di euro al 31.12.2017).
La loro suddivisione per raggruppamenti omogenei e scadenza è la seguente:

	31.12.2018			31.12.2017			Variazione
(valori in €/000)	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
verso banche	118	60	178	114	178	292	(114)
verso altri finanziatori	31.591	5.101	36.692	30.220	36.692	66.912	(30.220)
acconti	214	0	214	496	0	496	(282)
verso fornitori	144.645	0	144.645	60.769	0	60.769	83.876
verso controllate	0	15.750	15.750	8	15.750	15.758	(8)
verso collegate	6	11	17	6	11	17	0
verso controllanti	112.253	0	112.253	113.251	0	113.251	(998)
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.834	0	8.834	484	0	484	8.350
tributari	130.788	0	130.788	463.608	0	463.608	(332.820)
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.238	1.181	6.419	4.597	1.957	6.554	(135)
verso altri	14.947	0	14.947	13.786	0	13.786	1.161
Totale	**448.634**	**22.103**	**470.737**	**687.339**	**54.589**	**741.927**	**(271.190)**

I debiti verso banche ammontano a 0,2 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31.12.2017) e sono relativi al mutuo contratto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico.

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 36,7 milioni di euro (66,9 milioni di euro al 31.12.2017). Il decremento è da attribuire al pagamento delle rate in scadenza. Tali posizioni sono riferite:

- al finanziamento concesso dalla *Deutsche Pfandbriefbank Ag*, collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003, la cui scadenza è prevista a luglio 2019;
- ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti tra il 1978 e il 1980 e scadenti, in virtù di una rinegoziazione intervenuta, il 31 dicembre 2035.

Gli acconti ammontano complessivamente a 0,2 milioni di euro (0,5 milioni di euro al 31.12.2017). La voce è composta da anticipazioni ricevute da clienti per abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale e per le emissioni di prodotti numismatici, riferiti all'anno 2019.

POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

I *debiti commerciali* ammontano complessivamente a 281 milioni di euro. La movimentazione è riportata nella tabella di seguito riportata:

(valori in €/000)	Debiti al 31.12.2017	Debiti dell'anno	Pagamenti relativi e fatture A.P.	Pagamenti relativi a fatture dell'anno	Incassi a seguito di sentenza giudiziaria	Debiti al 31.12.2018
verso fornitori	60.769	262.258	(20.811)	(188.932)	31.361	144.645
verso controllate	15.758	0	0	(8)	0	15.750
verso collegate	17	0	0	0	0	17
verso controllanti	113.251	0	0	(998)	0	112.253
verso correlate	484	21.127	(302)	(12.476)	0	8.834
Totale	**190.280**	**283.385**	**(21.113)**	**(202.414)**	**31.361**	**281.499**

I debiti verso fornitori ammontano a 144,6 milioni di euro (60,8 milioni di euro al 31.12.2017) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi. L'incremento è da porre in relazione agli investimenti avviati nel corso dell'anno le cui fatture risultano non ancora scadute a fine esercizio. I debiti relativi ad anni precedenti sono prevalentemente riconducibili a contenziosi in essere. Infine, a seguito dell'incasso di circa 34 milioni di euro da parte della controparte Unicredit Factoring, sono state riaperte le posizioni creditorie del fornitore, nell'ambito del contenzioso Omnia Logistic.

I debiti verso imprese controllate pari a 15,7 milioni di euro (15,7 milioni di euro al 31.12.2017), sono relativi alla quota di capitale sottoscritta e non versata alla controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione.

I debiti verso imprese collegate sono pari a 17 mila euro e riferibili alla società Editalia S.p.A..

I debiti verso controllante ammontano complessivamente a 112,3 milioni di euro (113,3 milioni di euro al 31.12.2017). Dal bilancio di esercizio del 2016, per una migliore lettura, si è provveduto a registrare, tra le poste del passivo le anticipazioni ricevute sulle forniture "a capitolo" che eccedono le consegne effettuate (77,1 milioni di euro) e il debito da riconoscere alla controllante nell'ambito dell'attività di demonetizzazione delle monete metalliche (3,8 milioni di euro). Inoltre in tale voce è stata registrata la provvista erogata dal Ministero dell'Economia e Finanze, pari a 31,4 milioni di euro, per consentire di far fronte al pagamento dei decreti ingiuntivi promossi da Unicredit Factoring e relativi alle spese di trasporto svolte da Omnia Logistic per conto dello stesso Ministero dell'Economia e Finanze.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante per 8,8 milioni di euro (0,4 milioni di euro al 31.12.2017) si riferiscono principalmente al debito verso il gruppo Poste per i servizi erogati.

I debiti tributari ammontano a 130,8 milioni di euro (463,6 milioni di euro al 31.12.2017) con un decremento di 332,8 milioni di euro, quale effetto del versamento dell'IVA divenuta esigibile a seguito dell'approvazione sia dei rendiconti 2002-2005 (stampati comuni) e 2007-2017 (valori, documenti elettronici e valori postali), sia delle fatture di periodo, per oltre 400 milioni di euro. Inoltre in tale voce è presente il debito relativo alle ritenute effettuate ai dipendenti (2,9 milioni di euro) e versate all'erario nel mese di gennaio 2019.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano complessivamente a 6,4 milioni di euro (6,6 milioni di euro al 31.12.2017), di cui 5,2 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 1,2 milioni di euro a scadere oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:

- per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre, versati agli enti previdenziali nel 2019, al TFR maturato nel mese di dicembre, versato nel 2019 ai Fondi Pensione e Tesoreria presso l'INPS, ed alla parte, da versarsi sempre nel 2019, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso;
- per l'ammontare a scadere oltre l'esercizio successivo: è riferibile alla restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti, il cui pagamento, come già detto, è stato sospeso.

Gli altri debiti ammontano a 14,9 milioni di euro (13,8 milioni di euro al 31.12.2017). In tale voce sono ricompresi i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati.

E. Ratei e risconti passivi

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- *ratei passivi*, 1,2 milioni di euro (1,9 milioni di euro al 31.12.2017) riferiti agli interessi di competenza sul mutuo Depfa, 0,7 milioni di euro e all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2018, pari a 0,5 milioni di euro;
- *risconti passivi*, relativi ad abbonamenti e canoni di manutenzione evolutiva fatturati anticipatamente (125 mila euro).

POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a 467 milioni di euro (395 milioni di euro al 31.12.2017).

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 459,7 milioni di euro (372,6 milioni di euro al 31.12.2017), registrando un incremento di circa 87,1 milioni di euro.

Il contesto di riferimento in cui opera il Poligrafico ha evidenziato, anche per l'anno in corso, il perdurare di una contrazione delle risorse disponibili per la Pubblica Amministrazione e delle relative politiche di contenimento della spesa che si è riflessa sulle linee tradizionali di prodotto a beneficio dei prodotti tecnologicamente più evoluti.

I risultati economici dell'esercizio sono influenzati dall'aumento dei volumi fatturati per documenti elettronici, materiale elettorale, contrassegni vini, inserzioni e monetazione a corso legale; incremento in parte compensato dalla flessione del fatturato relativo ai tasselli tabacchi, contrassegni alcolici, ricettari medici, medaglistica, valori bollati e postali.

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- *documenti di riconoscimento*: 183,1 milioni di euro (107,5 milioni di euro al 31.12.2017). Nel corso del 2018 è proseguito il piano di dispiegamento della nuova *carta di identità elettronica* (CIE 3.0). A fine esercizio, con il completamento delle istallazioni di tutte le postazioni, risultano essere stati rilasciati circa 6,8 milioni di documenti. Il contributo in termini di fatturato è stato pari a 75 milioni di euro. Il *passaporto elettronico*, con un fatturato pari a 74,6 milioni di euro, registra un andamento positivo, con una crescita di oltre il 23%.

  È proseguita l'emissione del nuovo *permesso di soggiorno* (PSE 380), in conformità alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 380 del 2008, presso tutte le Questure presenti sul territorio nazionale. Nel corso del 2018 i permessi di soggiorno consegnati (1,2 milioni di pezzi) hanno generato un fatturato complessivo di 30 milioni di euro.
- *Stampa di sicurezza*: 112,3 milioni di euro (118,9 milioni di euro al 31.12.2017). Positivo l'andamento delle patenti e dei contrassegni vino DOC e DOCG, questi ultimi, in virtù dell'adozione del contrassegno da parte di alcune denominazioni d'origine DOC. Stabile la produzione degli *scontrini del Gioco Lotto* e dei *bollini farmaceutici*. I bollini consegnati sono rimasti su livelli particolarmente elevati, generando un fatturato pari a 59 milioni di euro.

  Il fatturato dei *tasselli tabacchi* pari a 7,3 milioni di euro, con una riduzione del 10,8%, risente dell'introduzione del nuovo tassello prevista a partire dal 2019 in conformità alla direttiva

POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

sulla tracciabilità dei tabacchi.

Prosegue il trend negativo dei *ricettari medici* in funzione della progressiva diffusione della ricetta elettronica, così come per il comparto *valori bollati e postali*: il mercato continua a risentire dell'evoluzione tecnologica che ha interessato il settore postale e delle scelte del cliente Poste Italiane circa la graduale sostituzione del tradizionale francobollo con l'affrancatura elettronica.

- *Targhe*: 60,3 milioni di euro (64,8 milioni di euro al 31.12.2017). Il 2018 segna una lieve flessione delle immatricolazioni che ha influenzato l'andamento delle consegne (-8%). Positivo l'andamento delle vendite di targhe per motoveicoli e ciclomotori con un fatturato di circa 4,0 milioni di euro.
- *Grafico-Elettorale:* 31,8 milioni di euro (10 milioni di euro al 31.12.2017). In aumento la commessa elettorale: nel 2018 si sono svolte le elezioni politiche e le amministrative di alcune regioni. Il bacino di utenza coinvolta ha superato i 65 milioni di elettori. Con le elezioni politiche è stato adottato il "bollino antifrode" allo scopo di contrastare il fenomeno della "scheda ballerina". In aumento il fatturato delle pubblicazioni e della modulistica, pari a 6,9 milioni di euro, a seguito della pubblicazione del volume sulla Costituzione, in occasione del 70° anniversario dell'entrata in vigore.
- *Giuridico-Amministrativo*: 34,4 milioni di euro (31,8 milioni di euro al 31.12.2017). Il fatturato ha subìto un incremento dell'8% circa, per effetto dell'aumento del numero delle inserzioni (+12%). È proseguita l'attività di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia web che consente ai singoli inserzionisti di connettersi direttamente con il portale aziendale.

  Il corrispettivo per la Gazzetta Ufficiale on line da parte del Ministero dell'Economia e Finanze è risultato pari a 4 milioni di euro, in linea con gli anni precedenti.
- *Monetazione, numismatica e medaglistica*: 33,7 milioni di euro (37,5 milioni di euro al 31.12.2017). Per l'anno 2018 il contingente richiesto dal Ministero dell'Economia e Finanze è stato pari a 354 milioni di pezzi. A seguito del D.L. n. 50/2017 è stato sospeso il conio delle monete metalliche in euro di valore unitario pari a un centesimo e a due centesimi.

  Le quantità consegnate risentono dello slittamento della produzione 2017 nel 2018, nonché del rinvio di parte della produzione dell'anno nell'esercizio 2019. Sebbene i quantitativi consegnati siano stati minori rispetto al 2017, questi hanno generato un maggior fatturato per una diversa composizione del mix per singoli tagli.

  La medaglistica ha risentito, in attuazione del contratto con la RAI, del minor numero di attivazioni dei "Concorsi a Premi".

  Altre: 3,9 milioni di euro riconducibile prevalentemente alla gestione dei servizi di accesso ai

portali.

A.2 Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è positiva 1,7 milioni di euro (21,3 milioni di euro al 31.12.2017). La riduzione complessiva, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai minori semilavorati documenti elettronici e carta prodotta per far fronte alle consultazioni elettorali, compensata in parte da una maggiore giacenza del corso legale e dalle commesse completate.

A.5 Altri ricavi e proventi
Gli altri ricavi e proventi ammontano a 5,2 milioni di euro (11,7 milioni di euro al 31.12.2017). In tale voce sono stati contabilizzati i contributi in conto esercizio, i canoni per locali, i rimborsi vari, le plusvalenze su alienazione di cespiti, gli indennizzi assicurativi e le differenze su accertamenti.

B. Costi della produzione
I costi della produzione, in aumento rispetto all'esercizio precedente, ammontano a 363,4 milioni di euro (325,1 milioni di euro al 31.12.2017). La variazione è da relazionare all'incremento dei volumi produttivi realizzati, variazione in parte compensata dalle azioni di controllo dei costi, agli effetti dei processi di internalizzazione e di razionalizzazione delle scorte di magazzino. Risultano in aumento soprattutto i costi per materie prime legate alla produzione dei documenti di sicurezza. Tra i servizi le principali voci in aumento sono risultate: la commessa elettorale, le spedizioni relative alla commessa Carta d'Identità Elettronica, le prestazioni industriali e tutti quei servizi legati agli investimenti di periodo e non capitalizzabili. In aumento il costo del lavoro per effetto delle iniziative gestionali volte alla razionalizzazione e rinnovamento degli organici, con una crescita del numero delle risorse medie presenti in azienda, in parte compensato dal turnover del personale con risorse giovani a minor costo aziendale.

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano a 71,5 milioni di euro (60,8 milioni di euro al 31.12.2017). L'incremento, pari a 10,6 milioni di euro, è riconducibile prevalentemente ai maggiori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime per la realizzazione dei documenti di sicurezza.

POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

B.7 Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 106,6 milioni di euro (64,6 milioni di euro al 31.12.2017), con un incremento rispetto allo scorso esercizio di 42 milioni di euro.

In particolare:

- *lavorazioni grafiche esterne ed altre prestazioni* 24,5 milioni di euro (10,2 milioni di euro al 31.12.2017). Il forte aumento è da attribuire alla commessa elettorale per le elezioni politiche svolte nel corso del mese di marzo ed alla realizzazione degli opuscoli celebrativi in occasione del 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione;
- *servizi di vigilanza e facchinaggio*, per 7,6 milioni di euro (6,2 milioni di euro al 31.12.2017); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza dei siti produttivi e dei locali adibiti a deposito valori;
- *utenze energia elettrica, gas, acqua e telefoni*, per 11,5 milioni di euro (9,8 milioni di euro al 31.12.2017);
- *manutenzione e riparazione di beni patrimoniali, contratti di assistenza ed altri*, per 30,0 milioni di euro (23,2 milioni di euro al 31.12.2017). L'aumento è da ricondurre alla manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti tutti i beni strumentali e ai costi accessori agli investimenti immobiliari in forte espansione. In un'ottica di razionalizzazione degli spazi, alcune produzioni sono state riallocate nei diversi siti produttivi, sottoponendo i beni stessi a revisione completa. In tale voce è ricompresa la manutenzione delle apparecchiature relative ai progetti sui documenti di sicurezza;
- *pulizie*, per 3,2 milioni di euro (2,9 milioni di euro al 31.12.2017);
- *trasporti*, per 4,1 milioni di euro (2,8 milioni di euro al 31.12.2017). Trattasi dei maggiori servizi effettuati nell'ambito della commessa elettorale;
- *prestazioni professionali*, per 1,4 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31.12.2017). In tale voce sono ricomprese le prestazioni commerciali, amministrative, legali ed i contratti di collaborazione;
- *viaggi, trasferte, corsi di aggiornamento professionale, assicurazioni, accertamenti sanitari e pubblicità*, per 3,0 milioni di euro (2,7 milioni di euro al 31.12.2017). Per parte dei costi sostenuti per l'aggiornamento del personale l'azienda beneficia dei contributi di Fondimpresa. In coerenza con le recenti norme in materia di "*spending review*", il Poligrafico ha rispettato i tetti fissati per la gestione delle auto aziendali nonché per l'acquisto di buoni taxi. La variazione è riconducibile ai maggior costi sostenuti per le missioni del personale da/per Roma/Foggia;
- *spese postali*, per 21,2 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31.12.2017). Trattasi delle

spese sostenute per la spedizione delle Carte d'Identità Elettroniche, in forte aumento proprio per la progressiva diffusione della carta d'identità elettronica in relazione al crescente numero di comuni attivati.

B.8 Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi ammontano a 2,2 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31.12.2017). Trattasi prevalentemente di spese relative ai canoni per licenze software, ai costi sostenuti per l'affitto del sito produttivo di Verrès e dei locali commerciali di Piazza Verdi. In tale voce sono inoltre compresi i noleggi di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B.9 Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a 104,1 milioni di euro (98,7 milioni di euro al 31.12.2017), in aumento rispetto al periodo precedente. In linea con il Piano Industriale, nel corso dell'esercizio è proseguita la politica di assunzioni, al fine di rinnovare e rafforzare le competenze aziendali. È proseguito il piano di incentivazione all'esodo per favorire un ricambio generazionale. Attraverso tale manovra sono state assunte 145 risorse, mentre sono complessivamente usciti 112 dipendenti.
Per ulteriori dettagli sull'occupazione media si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a complessivi 27,2 milioni di euro (75,4 milioni di euro al 31.12.2017). Tale voce comprende:

- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 4,1 milioni di euro (2,5 milioni di euro al 31.12.2017);
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 23,1 milioni di euro (20,8 milioni di euro al 31.12.2017).

B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è positiva per 5,2 milioni di euro (3,1 milioni di euro al 31.12.2017). L'effetto è riconducibile alle maggiori giacenze di materiale di produzione in parte compensato dalle minori quantità di cellulosa per la produzione della carta.

B.12 Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 50 milioni di euro. Tali accantonamenti riguardano l'adeguamento del fondo rischi, per le attività, in corso di definizione, per le bonifiche ambientali

e ristrutturazioni aziendali.

B.14 Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari a 7,0 milioni di euro (4,8 milioni di euro al 31.12.2017). Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse (3,8 milioni di euro), di differenze su accertamenti, di contributi associativi e di oneri vari di gestione per la parte residua. In tale voce sono ricomprese rettifiche di crediti pregressi vantati verso il Ministero dell'Economia e Finanze, per un ammontare pari a circa 2 milioni di euro, contabilizzate in occasione della chiusura dei rendiconti relativi alle annualità 2007-2017 per le forniture di carte valori e documenti di sicurezza e le annualità 2002-2005 per le forniture di stampati comuni.

C. Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria netta ha generato un saldo positivo di 400 mila euro (4,7 milioni di euro al 31.12.2017) con un decremento di 4,3 milioni di euro, riconducibile alla riduzione dei tassi di interesse creditori, ormai prossimi allo zero, riconosciuti dagli Istituti di credito, indice di un netto miglioramento della loro solidità patrimoniale.

A fine 2017 sono stati chiusi i rapporti di conto corrente con Veneto Banca e Banca Etruria i cui tassi di interesse erano particolarmente vantaggiosi (circa 2%).

L'accensione di conti correnti vincolati ha consentito, comunque, di mitigare il trend negativo, generando un effetto positivo sulla gestione finanziaria aziendale per circa 2,2 milioni di euro.

In dettaglio gli *altri proventi finanziari* sono costituiti da:

Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni per 0,3 milioni di euro (12 mila euro 31.12.2017).

Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni per 0,2 milioni di euro (0,4 milioni di euro nel 2017). In tale voce sono stati contabilizzati gli interessi maturati su BTP presenti nel portafoglio aziendale.

Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni: nel corso dell'esercizio i titoli non sono stati oggetto di prestito remunerativo ma di operazioni trimestrali di Pronti Contro Termine. Il ricavo della vendita è stato di volta in volta impiegato in depositi vincolati.

Proventi finanziari diversi dai precedenti per 5,9 milioni di euro (4,6 milioni di euro al 31.12.2017) e si riferiscono a:

- interessi attivi sui depositi bancari che ammontano a 2,2 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31.12.2017). La variazione è riconducibile alla diminuzione dei tassi di interessi praticati dagli Istituti di credito in linea con i valori di mercato;

- interessi attivi su altri crediti pari a 3,5 milioni di euro (70 mila euro al 31.12.2017). A seguito dell'esito positivo del contenzioso con Unicredit sono stati incassati interessi attivi per circa 3,5 milioni di euro.
- altri proventi finanziari pari a 105 mila euro (80 mila euro al 31.12.2017) di cui 27 mila euro per commissioni su giochi a premio;

Interessi ed altri oneri finanziari per 5,9 milioni di euro (312 mila euro al 31.12.2017) con un incremento di 5,6 milioni di euro riconducibile agli interessi passivi sul mutuo Depfa per i quali negli esercizi precedenti era stato utilizzato il fondo oneri di trasformazione rilasciato nel 2017 (2,2 milioni di euro), e alla rilevazione degli interessi da riconoscere nell'ambito del contenzioso Omnia Logistic (3,5 milioni di euro).

La voce *utile e perdite su cambi* è positiva per 485 euro (mille euro al 31.12.2017) ed è così composta:

- *utili su cambi* per 1,6 mila euro (2 mila euro al 31.12.2017), trattasi di utili realizzati nell'esercizio;
- *perdite su cambi* per 1,1 mila euro (3 mila euro al 31.12.2017), trattasi di perdite subite nell'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti, pari a 46,3 milioni di euro, si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio e riguardano l'imposta sul reddito delle società (IRES) per 38,4 milioni di euro (24%), e l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 7,9 milioni di euro circa (IRAP 4,82% per Lazio e Puglia e 3,9% per la Valle d'Aosta). Non si è proceduto allo stanziamento della fiscalità differita e non vi sono state variazioni che hanno determinato l'adeguamento di quanto già accantonato.

Di seguito un prospetto sintetico con le principali variazioni fiscali (in aumento e in diminuzione) apportate rispettivamente al risultato d'esercizio e al valore della produzione.

POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

IRES *(valori in €/000)*		IRAP *(valori in €/000)*	
Utile civilistico ante imposte	**103.686**	Valore della produzione	257.374
Variazioni in aumento		Variazioni in aumento	3.985
- Svalutazione Magazzino	7.228	Variazioni in diminuzione	4.279
- Ammortamenti anticipati	3.431	Altre deduzioni (cuneo fiscale)	91.856
- Imposte indeducibili	2.236		
- Accantonamenti fondi rischi ed adeguamento fondo svalutazione crediti	79.463		
- Altre	841		
Sub totale variazioni in aumento	**93.199**		
Variazioni in diminuzione			
- Utilizzo svalutazione di Magazzino	12.792		
- Utilizzo fondi rischi	15.144		
- Recupero Ammortamenti fiscali	3.258		
- Superammortamento	3.300		
- Iperammortamento	283		
- Imu (20%)	445		
- Irap deducibile	917		
- Altre	815		
Sub totale variazioni in diminuzione	**36.954**		
Reddito imponibile	**159.931**	**Reddito imponibile**	**165.224**
Ires di competenza	**38.383**	**Irap di competenza**	**7.945**

Il carico fiscale risulta particolarmente oneroso per effetto dell'adeguamento del fondo svalutazione crediti fiscalmente deducibile all'ammontare dei crediti al 31 dicembre. Tali somme risultano in diminuzione a seguito della chiusura dei rendiconti MEF. Tale operazione ha determinato una ripresa in aumento di quanto dedotto nei precedenti esercizi a titolo di svalutazione. Inoltre risulta essere rilevante, tra le variazioni in aumento ai fini Ires, l'accantonamento ai fondi rischi, posta fiscalmente non deducibile.

Tra le variazioni in diminuzione è opportuno sottolineare il positivo impatto generato sia dall'utilizzo dei fondi rischi (per il concretizzarsi delle spese a fronte delle quali erano stati stanziati), sia dall'introduzione della recente agevolazione "Industria 4.0", nota come «iperammortamento», cui il Poligrafico è potuto accedere grazie all'attestazione, nell'ambito degli investimenti effettuati nel periodo 2017-2018, di alcuni cespiti agevolabili perché conformi ai requisiti richiesti dalla normativa. Infatti, nel 2018, garantita l'interconnessione dei beni, è stato possibile ottenere l'attestazione di conformità rilasciata da un ente certificatore. Si tratta in particolare dei seguenti beni:

- n. 3 impianti di imbustamento delle CIE, per un investimento complessivo di circa 1,2 milioni di euro;
- n. 1 Registro automatico per il Gioco Lotto, per un importo di 44 mila euro.

POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

L'iperammortamento consente di maggiorare del 150%, ai soli fini fiscali, il costo di acquisto di determinati beni strumentali considerati altamente tecnologici, portando in deduzione maggiori quote di ammortamento. Per effetto di tale agevolazione, il beneficio fiscale (Ires) calcolato per il periodo in esame risulta pari a 68 mila euro circa, così calcolato:

Descrizione	Costo Storico	Maggiorazione 150%	Iper ammortamento	Risparmio Fiscale
n. 3 Impianti di imbustamento CIE	1.250	1.875	270	65
n. 1 impianto Registro Gioco Lotto	44	66	13	3
Risparmio fiscale tot. (Ires 24%)				**68**

Riconciliazione tra aliquota fiscale applicabile ed aliquota fiscale effettiva

IRES *(valori in euro)*	**Importi**	**%**
Utile civilistico ante imposte	103.685.772	24,00
Variazioni in aumento:		
Svalutazioni magazzino	7.228.186	1,67
Accantonamenti f.di rischi	56.803.767	13,15
Ammortamenti anticipati	3.431.532	0,79
Adeguamento fondo svalutazione crediti	22.659.302	5,24
Altre	2.624.478	0,61
Variazioni in diminuzione:		
Magazzino	(12.792.242)	(2,96)
Utilizzo fondi rischi	(15.143.793)	(3,51)
Recupero ammortamenti fiscali	(3.257.976)	(0,75)
Altre	(5.759.849)	(1,24)
Totale carico fiscale		**37,00**

IRAP *(valori in euro)*	**Importi**	**%**
Valore della produzione	257.374.443	4,82
Variazioni in aumento	3.985.457	0,07
Variazioni in diminuzione	4.279.092	(0,08)
Valore produzione netta	**257.080.808**	**4,81**
Altre deduzioni (Cuneo fiscale)	91.856.317	(1,72)
Totale carico fiscale		3,09

POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Altre Informazioni

- *Il dettaglio dei contributi ricevuti ai sensi dell'art. 1 commi 125-129 legge 124/2017*

Ente erogante	natura	importo	data incasso
Fondimpresa	formazione	101.904,25	23-lug-18
GSE	fotovoltaico	12.807,27	28-feb-18
GSE	fotovoltaico	6.050,69	29-mar-18
GSE	fotovoltaico	6.050,69	30-apr-18
GSE	fotovoltaico	6.050,69	31-mag-18
GSE	fotovoltaico	6.054,91	29-giu-18
GSE	fotovoltaico	6.054,91	31-lug-18
GSE	fotovoltaico	6.054,91	31-ago-18
GSE	fotovoltaico	5.814,53	01-ott-18
GSE	fotovoltaico	5.814,53	31-ott-18
GSE	fotovoltaico	5.814,53	30-nov-18
GSE	fotovoltaico	5.814,53	31-dic-18
Totale contributi ricevuti		**174.286,44**	

- *L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie (art. 2427, punto 6) Codice Civile)*
  Le posizioni debitorie e creditorie che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:
  - *immobilizzazioni finanziarie* - Crediti verso altri per depositi cauzionali versati ammontano a 0,3 milioni di euro;
  - *debiti verso altri finanziatori* pari a 4,2 milioni di euro.

- *L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo (art. 2427, punto 8) Codice Civile)*
  Non vi sono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

- *Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427, punto 9) Codice Civile)*
  Garanzie proprie prestate:
  - *fidejussioni, avalli e garanzie non reali* ammontano a 1,9 milioni di euro a fronte di partecipazioni e/o aggiudicazione gare (1,6 milioni di euro nel 2017).

  Altri:
  - *titoli di terzi a cauzione/garanzia* ammontano a 500 euro e si riferiscono a titoli versati